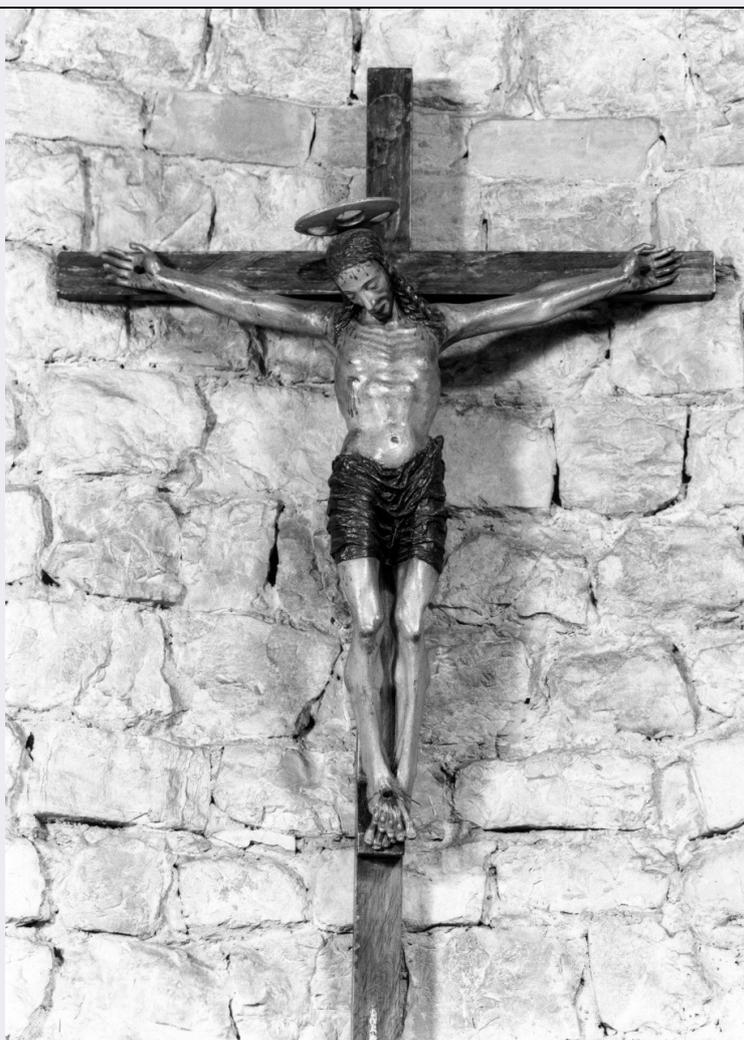


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00306248
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	crocifisso
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	Cristo crocifisso

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PO

<b>PVCC - Comune</b>	Prato
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	Italia
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	AR
<b>PRVC - Comune</b>	San Giovanni Valdarno
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XV/ XVI
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine/inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1490
<b>DTSF - A</b>	1510
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	bottega
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Sinibaldi Bartolomeo detto Baccio da Montelupo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1469/ 1535
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000084
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ scultura/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ gessatura/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	190
<b>MISL - Larghezza</b>	110
<b>MISV - Varie</b>	Cristo: 96x96
<b>MIST - Validità</b>	ca.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	

**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Il crocifisso è scolpito a tutto tondo. Il corpo è di colore carnicino, i capelli marroni, il perizoma, in tela gessata, è di colore blu scuro. Il Cristo si presenta con la testa reclinata sul lato destro, insanguinata dalla corona di spine e con la bocca e gli occhi socchiusi; i capelli, intrisi di sangue, scendono sulle spalle. Il torace è scarno e sul costato sanguina la ferita. Il perizoma, assai pieghettato, copre i fianchi. I piedi sono sovrapposti e trafitti dal chiodo.

**DESI - Codifica Iconclass**

11 Q 71 42 3

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Personaggi: Cristo.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Si tratta di un'opera di notevole pregio artistico collocabile, cronologicamente, tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo. L'opera presenta uno studio piuttosto accurato del modellato del corpo specialmente nella parte superiore del busto e nelle gambe. Più rigida appare la definizione anatomica delle braccia che rivelano una rifinitura più grossolana. La testa non manca di espressività, data la posizione fortemente reclinata ed il volto segnato dalla sofferenza, elementi che denunciano una certa influenza della cultura artistica nordica. Interessante appare la definizione piuttosto accurata della pettinatura che scende sulle spalle ondulata. Anche i piedi del crocifisso sono ben modellati e connotati da una certa ricerca espressiva. La conduzione del modellato e il carattere espressivo di questo crocifisso lo avvicinano alla produzione matura di Baccio da Montelupo che eseguì molte opere con questo soggetto per parecchie chiese del territorio toscano. L'opera presenta delle affinità con il crocifisso che Baccio scolpì, alla fine del XV secolo, per la chiesa di S. Marco a Firenze e con quello della cattedrale di Lizzano. La provenienza originaria dell'opera dal convento delle suore agostiniane dell'Annunziata di San Giovanni Valdarno, potrebbe far spostare la datazione del crocifisso agli anni Trenta del Cinquecento, anni di fondazione del complesso architettonico e, in ogni caso, prima del 1535, anno di morte dell'artista. Tuttavia certe durezza e una maniera un po' secca nella conduzione del modellato (braccia, volto) sembrerebbero orientare verso un'ipotesi di collaborazione tra il maestro e la bottega.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS FI 435828

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Lisner M.

**BIBD - Anno di edizione**

1970

**BIBH - Sigla per citazione**

00000154

**BIBI - V., tavv., figg.**

ff. 173, 175, 191, 195

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1993**CMPN - Nome** Degl'Innocenti D.**FUR - Funzionario responsabile** Damiani G.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Janni M.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)